Prefettura Sondrio - Arch.Amm - Prot. Uscita N.0060839 del 19/11/2026

OGGETTO: Indicazioni in merito al rafforzamento delle misure di sorveglianza per la difterite nel sistema di accoglienza dei migranti.

Il Ministero della Salute - Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie - con circolare del 6 novembre u.s. ha comunicato che i dati ufficiali a livello europeo sui casi di difterite da C. *diphtheriae* nel periodo 2022-2025, aggiornati al 4 giugno 2025, segnalano la presenza di 554 casi.

La menzionata circolare sottolinea che in Italia, nel 2025, sono stati notificati due casi di difterite, entrambi di importazione (rispettivamente dalla Gran Bretagna e dalla Libia), mentre nel 2026, sono stati registrati 5 casi, di cui due in soggetti senza una precedente storia di viaggio all'estero e tre in soggetti migranti provenienti dalla Libia ospitati nei centri di accoglienza.

Dalla valutazione del rischio effettuata dall'*European Center for Disease Prevention and Control* emerge che sussiste la probabilità, sia pur moderata, che le popolazioni maggiormente esposte alle infezioni, quali migranti arrivati di recente, persone senza fissa dimora o persone che risiedono, lavorano o svolgono attività di volontariato nei centri di accoglienza, se non vaccinate, contraggano l'infezione.

Il fenomeno merita un'attenzione particolare nel contesto delle disposizioni e delle procedure introdotte dal Patto Europeo Immigrazione e Asilo che prevedono più accurate verifiche sanitarie e della vulnerabilità.

Alla luce del quadro epidemiologico rilevato, il Ministero della Salute raccomanda in particolare al personale sanitario operante nell'accoglienza, fin dalle prime fasi del soccorso, di rafforzare l'attività di sorveglianza, prestando la massima attenzione all'identificazione precoce di segni riferibili a difterite e più in generale di sintomi riferibili a malattie infettive diffusive, al fine di adottare con la massima tempestività le misure sanitarie previste.

Viene consigliato, altresì, di verificare che il personale sanitario applichi correttamente e sistematicamente le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, utilizzando dispositivi di

protezione individuale in relazione al rischio di esposizione e di accertarsi dell'avvenuta notifica di malattia infettiva sulla base della normativa vigente.

Infine, la circolare sottolinea la necessità di mantenere elevati livelli di copertura vaccinale, promuovendo la verifica dello stato vaccinale e il completamento dei cicli di immunizzazione, ove necessario, in conformità alle indicazioni vigenti.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, si invitano le SS.LL. a sensibilizzare i dipendenti Uffici e il rispettivo personale ad adottare ogni opportuna cautela onde evitare pregiudizio alla salute pubblica.

Si ringrazia per la consueta attenzione.

IL PREFETTO
(Anna Pavone)